



## Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione

### MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO 2013-2014

PROGETTI DI FORMAZIONE E RICERCA  
DA INVIARE ESCLUSIVAMENTE PER POSTA ELETTRONICA  
ALL'INDIRIZZO PEC DELL'AT DI RIFERIMENTO  
PER L'ISTITUTO CAPOFILA DELLA RETE

Il progetto deve comprendere approfondimenti appartenenti ad entrambi gli ambiti sottoindicati, prendendo in considerazione congiuntamente tematiche di carattere trasversale e di carattere disciplinare. Si deve pertanto barrare almeno una casella in ciascuna delle due colonne.

TEMATICHE TRASVERSALI	DISCIPLINE
<input type="checkbox"/> CULTURA SCUOLA PERSONA	X CAMPI DI ESPERIENZA (SCUOLA DELL'INFANZIA)
<input type="checkbox"/> PROFILO DELLO STUDENTE	X ITALIANO
<input type="checkbox"/> CURRICOLO VERTICALE	X LINGUA INGLESE E/O SECONDA LINGUA
X DIDATTICA PER COMPETENZE	X STORIA
X AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	X GEOGRAFIA
<input type="checkbox"/> VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE	X MATEMATICA
<input type="checkbox"/> CITTADINANZA E COSTITUZIONE	X SCIENZE
<input type="checkbox"/> INCLUSIONE	X MUSICA
<input type="checkbox"/> COMPETENZE DIGITALI	X ARTE E IMMAGINE
<input type="checkbox"/> COMUNITÀ EDUCATIVA E PROFESSIONALE	X EDUCAZIONE FISICA
	X TECNOLOGIA
ALTRE EVENTUALI OPZIONI	
X IL PROGETTO COINVOLGE L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (d.P.R. 11/02/2010) ASSICURANDO, AGLI ALUNNI CHE NON SE NE AVVALGANO, L'ORGANIZZAZIONE DELLE PREVISTE ATTIVITÀ ALTERNATIVE	

#### ISTITUTO CAPOFILA

Codice meccanografico dell'Istituto scolastico principale	BGIC87700T
Denominazione istituto	ISTITUTO COMPRENSIVO "A. LANFRANCHI" SORISOLE (BG)
	Tel/Fax: 0354287280 – fax 0354287295
	E-mail: bgic87700t@istruzione.it
Referente	Cognome e nome: Beolchi Gulatiero
	Qualifica: Dirigente scolastico
	Tel. 0354287280
	E-mail: beochi@istitutoturoldo.it
Denominazione della rete:	"ASC: A SCUOLA DI COMPETENZE"

**ELENCO ISTITUZIONI SCOLASTICHE DELLA RETE E NUMERO PARTECIPANTI**

n.	Codice meccanografico dell'Istituto scolastico principale	Denominazione istituto	Coordinatore/Referente	N. sezioni/classi partecipanti	N. ins. partecipanti
1.	BGIC87700T	IC "LANFRNCHI" SORISOLE	BEOLCHI GULATIERO DIRIGENTE SCOLASTICO	5	<b>5</b> DI CUI: <b>3 SECONDARIA 1°</b> (MATEMAT/SCIENZE-MUSICA-FRANCESE <b>2 PRIMARIA</b> (PREVALENTE: ITALIANO – RICERCA – MATEMATICA – RELIGIONE )
2.	BGIC81900T	IC "ANGELINI" ALMENNO SAN BARTOLOMEO	PREZZATI MAURIZIO DIRIGENTE SCOLASTICO	5	<b>5</b> DI CUI: <b>1 INFANZIA</b> <b>2 SECONDARIA 1°</b> (ITALIANO-STORIA/GEOGRA INGLESE <b>2 PRIMARIA</b> (PREVALENTE: ITALIANO – RICERCA ) MATEMATICA - SCIENZE
3.	BGIC87200P	IC S.OMOBONO TERME (BG)	PREZZATI MAURIZIO DIRIGENTE SCOLASTICO	5	<b>5</b> DI CUI: <b>2 INFANZIA</b> <b>2 SECONDARIA 1°</b> (ITALIANO-STORIA/GEOGRA FRANCESE - TECNOLOGIA <b>1 PRIMARIA</b> (PREVALENTE: ITALIANO – STORIA/GEOGRAFIA-MATE/SCIENZE )
4.	BGIC889004	IC VILLA D'ALMÈ (BG)	PEZZONI GIUSEPPE DIRIGENTE SCOLASTICO	6	<b>6</b> DI CUI <b>3 SECONDARIA 1°</b> (ITALIANO-STORIA/GEOGRA FRANCESE <b>3 PRIMARIA</b> (PREVALENTE: STORIA–SCIENZE INGLESE – MATEMATICA - MUSICA
5.	BGIC81500E	IC CAMOZZI (BG)	RONZI PATRIZIA DOCENTE VICARIA	5	<b>5</b> DI CUI: <b>1 INFANZIA</b> <b>2 SECONDARIA 1°</b> (ITALIANO-STORIA/GEOGRA INGLESE <b>2 PRIMARIA</b> (PREVALENTE: ITALIANO – RICERCA ) IMMAGINE – Ed. FISICA
6.	BG1M008001	ISTITUTO MARIA CONSOLATRICE S.OMOBONO TERME (BG) SCUOLA PARITARIA	RUBINI BEATRICE DOCENTE COORDINATRICE D'ISTITUTO	5	<b>5</b> DI CUI: <b>3 SECONDARIA 1°</b> (ITALIANO-STORIA/GEOGRA MATEMATICA – ARTE E IMMAGINE – TECNOLOGIA – INGLESE – FRANCESE) <b>2 PRIMARIA</b> (PREVALENTE: ITALIANO - STORIA–GEOGRAFIA MATEMATICA/SCIENZE EDUC- FISICA –RELIGIONE .
TOT.				<b>31</b>	<b>31</b>

## GRUPPO DI PROGETTO

n.	Istituto	Nome docente	Ordine e grado di scuola / disciplina
1.	IC "A. LANFRNCHI" – SORISOLE	FUMAGALLI RITA	SECONDARIA 1° - LETTERE
2.	IC "L. ANGELINI"- ALMENNO S. BARTOLOMEO	ZAMBELLI SARA	SECONDARIA 1° - LETTERE
3.	IC S. OMOBONO TERME	VASSALLI PIERANGELA	SECONDARIA 1° - LETTERE
4.	IC VILLA D'ALME'	SIGNORELLI LAURA	SECONDARIA 1° - ARTE E IMMAGINE
5.	IC "G. CAMOZZI" BERGAMO	NICOLI MARIA GRAZIA	PRIMARIA – ITALIANO – INGLESE
6.	ISTITUTO MARIA CONSO-LATRICE – S.OMOBONO TERME	LEONI DANIELA	SECONDARIA 1° ARTE E IMMAGINE – TECNOLOGIA

## PERCORSO DI FORMAZIONE E RICERCA: DESCRIZIONE

### 1. Analisi e lettura dei bisogni formativi

#### 1a) Analisi del contesto socio-culturale della rete di scuole

Il contesto socio-culturale della Rete di scuole comprende 13 Comuni in una vasta area che si estende in direzione sud-est, a partire dalla Valle Imagna fino alla città di Bergamo. Le attività economico-sociali sono prevalentemente di tipo artigianale e di piccola industria. In questi ultimi anni la crisi economica si è fatta sentire pesantemente in quest'area colpendo in particolar modo la fascia montana della Valle Imagna, dove sono prevalenti le piccole imprese artigianali per la lavorazione del legno. Anche alcune storiche realtà industriali hanno cessato, interamente o parzialmente, la propria attività. Tra le realtà più significative in quest'area troviamo la presenza di numerose cooperative che, nonostante la crisi, offrono opportunità di lavoro in particolar modo per persone in situazione di disabilità o di precarietà. Alcune di queste, da diversi anni, collaborano con gli Istituti Scolastici per progetti destinati agli alunni o a persone disabili e costituiscono indubbiamente un'occasione di interazione tra scuola e territorio. Va inoltre rilevata la significativa collaborazione tra scuola e territorio, rappresentato soprattutto da Enti Locali, Biblioteche, Associazioni di Volontariato, Parrocchie, Oratori, Centri Giovanili. Un elemento di prospettiva per quest'area che segna il valore della rete è la costituzione prossima di Unità Pastorali tra alcune parrocchie e l'Unione dei Comuni già presente tra Villa d'Almè e Almè, che molto probabilmente si concretizzerà a medio termine nella Fusione.

La popolazione scolastica degli Istituti aderenti alla Rete "ASC: A Scuola di Competenze" ammonta a 5407 alunni suddivisi in: 7 scuole dell'infanzia, 23 scuole primarie, 10 scuole secondarie di primo grado. La percentuale di alunni stranieri, che nelle altre scuole della rete si attesta al di sotto del 10%, a S. Omobono raggiunge il 16%. Tra gli istituti aderenti è già presente uno scambio di alunni, che si spostano da un Istituto all'altro per diverse esigenze. E' altresì presente una condivisione di docenti assegnati a più sedi. Ciò ha favorito la costituzione di questa Rete di progetto.

Rispetto ai territori di pertinenza, le scuole si qualificano come luoghi privilegiati di formazione non solo dei ragazzi, ma anche degli adulti intesi come nuclei familiari o associazioni. In questo contesto gli Istituti Scolastici rappresentano un presidio istituzionale di fronte alle numerose situazioni di disagio e disgregazione sociale crescenti, in ordine alle quali la scuola, i servizi sociali, le parrocchie hanno stretto ovunque forme di collaborazione. Basti pensare ai numerosi spazi-compiti attivati nel territorio afferente la rete.

#### 1b) Motivazioni della scelta del percorso formativo

Anzitutto il progetto si propone di far emergere il valore formativo delle discipline scolastiche attraverso l'approccio interdisciplinare e la sperimentazione e successiva modellizzazione di metodologie didattiche innovative rispetto alla tradizionale lezione frontale.

La proposta curricolare applica la didattica per progetti, in cui si prefigurano gli obiettivi finali e i processi, si individuano delle strutture organizzative e procedurali, ma lascia anche spazio alla costante ridefinizione/rimodellizzazione del percorso, nel quadro generale della didattica per competenze.

Il progetto intende dunque partire dalle buone pratiche d'istituto, consolidate e condivise, e si proietta verso un miglioramento dei processi di insegnamento e apprendimento utilizzando gli ambiti metodologici illustrati nei punti successivi.

Un'ulteriore motivazione che sottende al progetto è l'analisi dei dati emersi da un questionario sottoposto alle scuole aderenti alla Rete, attraverso il quale oltre a verificare la presenza all'interno delle scuole di alcuni elementi importanti in merito alle competenze di formazione rispetto ai quadri teorici di riferimento, profilo formativo in uscita, coerente con il quadro delle otto competenze di cittadinanza, curriculum verticale, comportamenti relazionali e strategie didattiche trasversali, si sono rilevati i bisogni formativi dei docenti e gli ambiti di ricerca e di innovazione da sviluppare sulla base dei quali è stato costruito il progetto della Rete.

## 2. Definire il Piano di formazione

### 2a) Esplicitazione delle tematiche prescelte in coerenza con il punto 1

Sulla base dell'analisi dei bisogni, il progetto ha individuato due tematiche trasversali di riferimento per la ricerca-azione, tra loro strettamente correlate:

- Ambiente di apprendimento
- Didattica per competenze

Il progetto si propone di far emergere il valore formativo delle discipline scolastiche attraverso l'approccio interdisciplinare e la sperimentazione/modellizzazione di metodologie didattiche innovative.

L'obiettivo centrale del progetto di ricerca-azione è la sperimentazione, l'attuazione, il monitoraggio e la condivisione di modi di condurre la classe innovativi, creando così nuovi ambienti di apprendimento che ricollocano al centro del processo di insegnamento-apprendimento gli studenti.

I percorsi didattici oggetto di ricerca-azione prevedono il coinvolgimento di tutte le discipline attraverso una progettazione interdisciplinare che si espliciterà in Unità di Apprendimento caratterizzate da "compiti di realtà".

I Progetti educativi che fanno da contesto a questa interdisciplinarietà sono:

Il viaggio virtuale  
CerchiAmo l'acqua  
L'orchestra da camera: orientamento e inclusione  
Alimentazione e stile di vita  
Scoprire-Esplorare-Vivere: Io e la natura-io e la città-lo e il mondo  
Le applicazioni della proporzionalità: prove di contaminazione  
Cittadinanza attiva  
Tra spazio e forme

### 2b) Modalità di svolgimento del percorso di formazione

Tipologia	N. incontri	Ore per incontro	Destinatari
In presenza	5 incontri	2 ore	Gruppo di progetto
	4 incontri	2 ore	Docenti coinvolti
	1 Seminario finale	3 ore	

## 3) Linee metodologiche INNOVATIVE

### 3a. Metodologia e approccio della ricerca-azione.

- Alternanza fra: incontri di progettazione condivisa - formazione sulla didattica per competenze - applicazione in classe - documentazione in itinere dei percorsi da parte di studenti e docenti - riflessione nel/sul percorso-feedback.
- Partire dalle buone prassi come studi di caso per trasformarle in modelli didattici e organizzativi trasferibili.
- Formare un team di docenti tutor/formatori per la fase-2 di diffusione.
- Sperimentare una modalità di doppia riflessione parallela, degli studenti e dei docenti, attraverso i "diari di bordo" (sviluppo di competenze comunicative e metacognitive).

### 3b. metodologie didattiche oggetto di ricerca-azione:

- Progettazione didattica partecipata (didattica per progetti)
- Cooperative learning
- Problem solving
- Didattica laboratoriale
- Esperienza professionale dei docenti- coaching
- Didattica per progetti
- Territorio come laboratorio reale di azione sociale e solidale
- Protagonismo attivo degli alunni (che diventano cittadini sul campo, sia nell'approccio, sia nella strategia risolutiva delle situazioni da affrontare)

#### 4) Modalità e strumenti di monitoraggio e di valutazione del processo

La pianificazione delle modalità e degli strumenti di monitoraggio e di valutazione è un processo centrale per raggiungere l'obiettivo di trasformare le buone prassi in modelli metodologici trasferibili. Questo processo vede coinvolti, a diversi livelli, il Gruppo di progetto e la Rete S:O.S. (con funzione di pianificazione e di coordinamento), i singoli docenti e gli studenti coinvolti (che sono i principali attori delle attività sperimentate e della riflessione metacognitiva sulle stesse), infine le agenzie scientifiche di supporto (Università).

Nello specifico verranno attuate le seguenti azioni:

- a) Condivisione dei Criteri di qualità e degli standard di qualità da raggiungere nelle aree dei processi di insegnamento/apprendimento e dell'organizzazione scolastica (*Ricerca internazionale E.N.S.I – S.E.E.D. – Criteri di qualità Scuole per lo sviluppo sostenibile*).
- b) Condivisione dei format e degli strumenti per il monitoraggio.
- c) Produzione di due tipologie di "diari di bordo" dei percorsi didattici, da parte degli studenti (la classe) e da parte dei docenti; i diari verranno man mano raccolti in 2 blog paralleli e complementari (con consegna dei "diari di bordo" a scadenze concordate) sul sito dedicato [www.lecito.org](http://www.lecito.org)
- d) Produzione e pubblicazione di due report a conclusione di ciascuna delle due fasi di ricerca-azione; i report raccoglieranno la documentazione dei percorsi realizzati e dei risultati raggiunti, con attenzione a:
  - all'esplicitazione dei processi metodologici (didattici e organizzativi) sottesi
  - alla riflessione sugli elementi di criticità e sui feedback di miglioramento
  - alla trasferibilità
  - a una comunicazione efficace ed essenziale e a una documentalità generativa.

In fase di monitoraggio e di verifica del progetto si adottano i seguenti **criteri di qualità**:

#### A. INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

##### 1. Criteri di qualità dei processi di insegnamento/apprendimento:

- Gli insegnanti si pongono in ascolto delle esperienze e delle idee degli studenti e li valorizzano, e adeguano in modo flessibile e aperto i loro piani didattici.
- Gli insegnanti incoraggiano la cooperazione tra studenti.
- Gli insegnanti propongono attività pratiche come strumento per la costruzione di concetti astratti
- Gli insegnanti facilitano la partecipazione degli studenti e offrono contesti per lo sviluppo da parte degli studenti delle proprie idee e visioni del mondo.
- Gli insegnanti individuano modalità per valutare e verificare i risultati degli studenti che siano coerenti con i criteri sopra elencati.

##### 2. Criteri di qualità nell'area del pensiero critico e del linguaggio delle possibilità:

- Gli studenti sono incoraggiati a guardare i problemi da più punti di vista.
- Gli studenti sono invitati a offrire argomentazioni per giustificare posizioni diverse.

##### 4. Criteri di qualità nell'area della partecipazione.

- Gli insegnanti mirano a sviluppare negli studenti le abilità necessarie ad una partecipazione significativa: saper ascoltare, esprimere i propri punti di vista, assumersi responsabilità e dimostrare solidarietà.
- Gli insegnanti lasciano spazio alle decisioni degli studenti.
- Gli studenti fanno esperienza di processi di partecipazione democratica.

#### B. I PIANI DI AZIONE DELLA SCUOLA E LA SUA ORGANIZZAZIONE

##### 1. Criteri di qualità dell'organizzazione.

- La scuola assegna un tempo scolastico appropriato per la ricerca- azione e per le riflessioni degli insegnanti e degli studenti.
- La scuola stabilisce procedure per utilizzare quanto appreso e raggiunto nel percorso di ricerca- azione, anche attraverso gli ostacoli affrontati, per il beneficio dell'intera scuola, anche per gli insegnanti che non partecipano alle iniziative.

##### 2. Criteri di qualità della cooperazione sul territorio.

- La scuola coinvolge il territorio come risorsa per un apprendimento/insegnamento significativo.
- La scuola offre si apre alla comunità locale per una positiva interazione e si propone come un punto di riferimento per la comunità.

**5) Collaborazioni esterne: indicare i soggetti con i quali si intende collaborare per la realizzazione del progetto (Enti locali, Università, Associazioni, sponsor, ecc.)**

Soggetti	nominativi	Funzione/ruolo
Associazione RETE S:O.S. – Scuola: Offerta Sostenibile	Crippa Andrea	Azioni di consulenza, di supporto, di coordinamento e di collegamento intra ed extra rete
Università di Bergamo	Equipe prof. Ivo Lizzola	Formazione e monitoraggio scientifico dei processi comunitari di apprendimento
Università di Sassari	Silvano Tagliagambe	Formazione e monitoraggio scientifico dei processi metodologici
	Francesca Scalabrini	Tutoraggio nella ricerca-azione
PROTEO FARE SAPERE		Associazione accreditata per la formazione

**PERCORSO DI FORMAZIONE E RICERCA: TEMPI**

ATTIVITÀ	PERIODO DI SVOLGIMENTO
Progettazione	<p>NOVEMBRE 2013 (2 INCONTRI):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Rilevazione dei bisogni formativi e delle risorse esperte (QUESTIONARIO comune)</li> <li>Attivazione del gruppo di progetto tra docenti dei diversi istituti</li> <li>Pianificazione del progetto: definizione di obiettivi, approccio, fasi, tempistica, strategie, strumenti</li> </ul>
Avvio	<p>Gennaio 2014:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><u>1° incontro</u>:</li> <li>condivisione modelli di curricolo verticale, profili studente in uscita dai 3 livelli, strumenti di monitoraggio e valutazione dei progetti</li> <li>co-progettazione delle azioni di ricerca, documentazione, monitoraggio e valutazione,</li> <li>Definizione degli standard di qualità da conseguire</li> <li>Pianificazione e progettazione delle specifiche attività d'istituto</li> </ul>
Attuazione	<p>Febbraio 2014: <u>2° Incontro</u> di formazione specifica (approccio epistemologico pedagogico-didattico, verticalità e interdisciplinarietà, didattica per competenze)</p> <p>Febbraio–maggio 2014:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ricerca-azione: (<u>2 incontri</u>, alternati alla sperimentazione nelle sezioni/classi).</li> <li>Monitoraggio (coordinato dal gruppo di progetto) con individuazione dei punti di criticità e di forza e delle azioni di miglioramento da attuare nella 2<sup>a</sup> fase.</li> </ul> <p>Giugno 2014:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Report ai rispettivi collegi docenti.</li> <li>Seminario di rete.</li> </ul>
Documentazione e pubblicizzazione	<p>Applicazione e diffusione dei modelli sperimentati (nelle classi sperimentali della 1<sup>a</sup> fase e in nuove classi/sezioni), anche attraverso lo scambio di tutor fra le scuole in rete:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Ridefinizione del gruppo, scelta delle nuove classi e dei docenti coinvolti, condivisione del piano e della tempistica delle attività (sett.2014)</li> <li>2<sup>a</sup> fase di ricerca-azione (ottobre 2014-aprile 2015)</li> <li>Monitoraggio in itinere (coordinato dal gruppo di progetto)</li> <li>Documentazione e report (aprile-maggio 2015)</li> <li>Report ai rispettivi collegi docenti: presentazione dei modelli metodologici sperimentati.</li> <li>SEMINARIO di restituzione e PUBBLICAZIONE dei risultati del progetto (giugno 2015).</li> </ul>
Eventuali sviluppi	
Conclusione del percorso	Giugno 2015

**Documentazione del processo e pubblicizzazione** da presentare ai colleghi dei docenti delle scuole aderenti alla rete e da condividere nel sito ufficiale delle Indicazioni nazionali<sup>1</sup>:

- |                                     |                                    |                                     |   |
|-------------------------------------|------------------------------------|-------------------------------------|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> | Relazione scritta                  | <input checked="" type="checkbox"/> | Registrazioni video o audio                 |
| <input type="checkbox"/>            | Presentazione PowerPoint           | <input checked="" type="checkbox"/> | Itinerario di lavoro                        |
| <input checked="" type="checkbox"/> | Descrizione di attività didattiche | <input checked="" type="checkbox"/> | Descrizione della metodologia di formazione |

ALTRO: 2 Blog con raccolta dei diari di bordo realizzati dagli studenti e dai docenti sul sito: [www.lecito.org](http://www.lecito.org)

---

<sup>1</sup> Non superiore a 4.000,00 euro

<sup>2</sup> Specificare gli impegni di spesa aggiuntivi che concorreranno alla realizzazione del progetto e che sono già nel bilancio della scuola o da acquisire attraverso sponsor, accordi con enti locali, ...

<sup>3</sup> Da inviare **ESCLUSIVAMENTE** per posta elettronica (con allegato di dimensioni inferiori a 3 Mb) all'indirizzo PEC dell'AT di riferimento. Oggetto della e-mail : **IN2012/RETILOMBARDIA/MI** oppure VA,BG,... (l'ultima parte dell'oggetto varierà a seconda della provincia di appartenenza dell'Istituto capofila)